

Expo: dagli Agronomi mondiali una Carta dei diritti

**Sarà prodotto nell'arco dei sei mesi dell'Esposizione
11:30 - 28/04/2015**



(ANSA) - MILANO, 28 APR - Una Carta dei principi della governance, dalla pianificazione alla progettazione, della Fattoria Globale utile per il confronto professionale e scientifico, ma soprattutto a favore delle comunità locali e dei cittadini-consumatori

del mondo. E' quanto sarà prodotto dagli Agronomi mondiali nei sei mesi di Expo2015, grazie agli eventi e case history di tutti i continenti all'interno del Padiglione La Fattoria Globale 2.0 della World Association of Agronomists, come ha ricordato il direttore di WAAforExpo Andrea Sisti, participant director WAAforEXPO, oggi all'Università degli Studi di Milano a margine della presentazione della Carta di Milano. "Un documento - ha sottolineato Sisti - che vuole porre alcuni limiti etici alla ricerca agronomica, esplicitando degli indicatori, che andranno periodicamente rivisti, che limitino la pressione dell'uomo sull'ambiente e misurino il livello di benessere della Terra nel corso del tempo. Stiamo lavorando - ha aggiunto - e lavoreremo per vedere inclusi questi principi anche nella Carta di Milano". Sei le tematiche sviluppate nel programma della WAA ad Expo2015 e declinate per tutti i continenti: dalla biodiversità al miglioramento genetico, alla sostenibilità e produttività fino allo sviluppo dell'identità locale. Ma anche alimentazione e scarti alimentari, cultura progettuale e responsabilità sociale fino ai cambiamenti climatici e territorio di produzione. "La ricerca agronomica - ha precisato Sisti alla presentazione della Carta di Milano - deve proporre modelli sostenibili cercando colture diverse, ma legate al territorio in modo da garantire la disponibilità delle risorse e l'autosufficienza". (ANSA).